

# **COMUNE DI CANICATTINI BAGNI**

Provincia di Siracusa



## **PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

**DISPOSIZIONI TECNICHE PER LE SEPOLTURE PRIVATE  
NEL CIVICO CIMITERO COMUNALE**

## SOMMARIO

- Art. 1- Oggetto.
- Art. 2- Richiesta di autorizzazione.
- Art. 3- Documenti a corredo della domanda di autorizzazione.
- Art. 4- Tipologia delle aree.
- Art. 5- Criteri e dimensionamento degli elementi strutturali.
- Art. 6- Verifica dell'area assegnata.
- Art. 7- Utilizzo dei materiali da costruzione.
- Art. 8- Aspetti igienico sanitari.
- Art. 9- Aspetti ed accorgimenti tecnico costruttivi.
- Art. 10- Esecuzione di opere complementari.
- Art. 11- Manutenzione dei manufatti cimiteriali.
- Art. 12- Oneri a carico del richiedente.
- Art. 13- Cauzione e collaudo.
- Art. 14- Interferenze durante l'esecuzione dei lavori.
- Art. 15- Sanzioni.
- Art. 16- Osservazioni conclusive.

## **ART. 1: Oggetto**

La legislazione fa obbligo ad ogni Comune di avere almeno un cimitero a sistema di inumazione secondo le norme stabilite dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

I cimiteri sono soggetti al regime del demanio pubblico a termini dell'art. 824 del codice civile; essi appartengono alla categoria dei beni che formano il demanio comunale specifico, in quanto rivestono carattere demaniale soltanto se appartengono ai Comuni.

La costruzione, la manutenzione e la gestione dei cimiteri costituiscono un compito proprio ed esclusivo dei Comuni, con unica eccezione i cimiteri appartenenti allo Stato ed i cimiteri di guerra.

Il Sindaco, quale autorità sanitaria locale, ha la responsabilità e la sorveglianza generale sui servizi cimiteriali.

L'attività edilizia all'interno dei cimiteri è regolata in via primaria dalle norme contemplate dai Capo X e XVIII del Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285, ed in via secondaria dal Piano Regolatore Cimiteriale che, ai sensi del citato regolamento, ogni Comune è obbligato ad adottare. I cimiteri sono quindi delle "enclaves" urbanistiche, perché sono zone circoscritte nelle quali vigono regole urbanistiche di carattere specifico.

Per lo svolgimento di attività edilizia, sia pubblica che privata, non occorre il rilascio di concessione edilizia. L'articolo 94 Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285 dispone che i progetti di costruzione di sepolture private sono approvati su conforme parere del Coadiutore Sanitario del Servizio di Igiene Pubblica e sentita la Commissione Edilizia comunale. L'edificazione, ove ne ricorrano le condizioni, resta subordinata all'acquisizione della specifica autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ai sensi della Legge 64/74 per l'edificazione in zona sismica.

Ogni attività all'interno del civico cimitero è disciplinata dal presente regolamento, oltre che dalle leggi statali e regionali e dai regolamenti applicabili in materia.

## **ART. 2 - Richiesta di autorizzazione**

Per ottenere l'autorizzazione prescritta l'interessato dovrà presentare all'ufficio protocollo del Comune apposita domanda indirizzata all'Ufficio competente, e deve contenere:

a) nome, cognome, domicilio, numero di codice fiscale e firma del richiedente (se il richiedente non è assegnatario dell'area la domanda deve riportare anche le generalità e la firma dell'assegnatario; inoltre se assegnataria è una persona giuridica la domanda va avanzata dagli organi che ne hanno la rappresentanza);

b) nome, cognome, indirizzo, numero di codice fiscale e firma del progettista che deve essere un tecnico (ingegnere, architetto, dottore in agraria, geometra, perito industriale, nei limiti della rispettiva competenza) iscritto al rispettivo Albo professionale;

c) nome, cognome, indirizzo, numero di codice fiscale e firma del Costruttore ed a norma di legge, specie per quanto riguarda le strutture in cemento armato; (tali indicazioni e firme possono essere differite all'atto dell'inizio dei lavori);

e) nel caso di lavori che si dichiara di voler eseguire in "diretta economia", quindi senza una impresa costruttrice, occorre precisare la persona che avrà la responsabilità del cantiere.

Nella domanda devono inoltre risultare esplicitamente:

1) l'impegno di accettare e di osservare le norme del presente Regolamento, nonché di osservare le leggi ed i regolamenti vigenti in materia edilizia;

- 2)l' elezione del domicilio nel Comune da parte del richiedente;
  - 3)l' impegno di comunicare prima dell'inizio dei lavori i nomi del direttore dei lavori, del costruttore e dell'assistente, qualora non siano stati indicati nella domanda, allegando le dichiarazioni di accettazione, e di denunciare entro 8 giorni eventuali cambiamenti, sotto pena, in caso di inadempienza, di decadenza d'ufficio della autorizzazione;
  - 4)l' eventuale designazione, da parte del richiedente o dell'assegnatario dell'area, della persona od ente cui deve essere intestata la concessione se diversa dal richiedente;
- La domanda deve essere corredata da un minimo di quattro copie di elaborati grafici e da copia del contratto di concessione dell'area su cui deve sorgere il manufatto.

### **ART. 3 - Documenti a corredo della domanda di autorizzazione**

La documentazione a corredo della domanda di autorizzazione deve essere completa di ogni riferimento atto ad individuare e descrivere i luoghi ove si intende intervenire e la natura e le dimensioni degli interventi stessi.

In particolare si richiede:

1. Stralcio planimetrico del cimitero con l'esatta indicazione del lotto;
2. Planimetria di insieme, in scala 1:500, comprendente piano quotato, con l'indicazione della superficie del lotto, delle costruzioni limitrofe e della sede stradale;
3. La pianta dei vari livelli, almeno in scala 1:50, con l'indicazione delle strutture portanti, delle quote planimetriche ed altimetriche, con l'indicazione delle linee di sezione;
4. Due sezione, in scala 1:50, riportante le misure delle altezze dei singoli livelli, dello spessore dei solai e di eventuali aggetti. Dovrà, inoltre, essere riportato l'andamento del terreno con le quote del terreno e quelle di progetto;
5. Prospetti dell'opera, in scala 1:50, con i riferimento agli edifici circostanti;
6. Relazione tecnica esplicativa delle caratteristiche di costruzione, contenente la descrizione dei materiali da utilizzare e le tinte da dare al manufatto; nel caso si intendono apporre epigrafe sui manufatti, occorre riportarne il testo.

La relazione e tutti gli elaborati grafici dovranno essere presentati in originale e quattro copie.

Per i manufatti da realizzare all'interno dei Campi A-B-C-D-E-F-e G del vecchio cimitero, soggetti al vincolo imposto dall'Ass. Reg. ai Beni Culturali a tutela dei Cimiteri Storici ai sensi degli artt. 1, 2 e 4 della L. n. 1089/39 è necessario acquisire il preliminare nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali della Provincia di Siracusa, che dovrà essere richiesta dal Concessionario il quale, una volta ottenutala, ne darà comunicazione scritta all'Ufficio comunale competente.

### **ART. 4 - Tipologia delle aree**

I lotti, a seconda dell'elemento tipologico dei manufatti funerari, vengono destinati alla edificazione di:

1. Cappelle Gentilizie
2. Sarcofagi
3. Colombai

La superficie destinata alla edificazione, a seconda della tipologia, è la seguente:

<b>Cappelle gentilizie</b>	Dimensioni	mt.	4,00	x	4,00	=	mt.	16,00
<b>Sarcofagi</b>	Dimensioni	mt.	1,10	x	2,60	=	mt.	2,86
<b>Colombai</b>		Mt.	0,75	x	2,25	=	mt.	1,69

Relativamente alla edificazione di sarcofagi è consentito, esclusivamente per i casi di assegnatari di aree in contiguità con altre di parenti prossimi, la edificazione di un'unica edicola funeraria comprendente anche l'area compresa tra i due sarcofagi con l'occupazione della seguente superficie: mt. 2,60 x 2,60

### ART. 5 - Criteri e dimensionamento degli elementi strutturali

Le cappelle avranno un ingresso principale dal lato prospiciente i percorsi viabili; saranno dotati di unico ingresso le cui dimensioni dell'apertura saranno tali da consentire l'accesso a mezzi meccanici per il sollevamento dei feretri.

Sarà possibile la costruzione di un ingresso principale che non consenta l'accesso ai mezzi meccanici per il sollevamento dei feretri, a condizione che gli stessi, possano essere collocati negli appositi spazi direttamente dall'esterno, attraverso idonee aperture che verranno poi sigillate con le modalità in appresso indicate.

Nel dimensionamento di ogni elemento tipologico occorre rispettare i dati regolamentari e normativi prescritti ed in particolare i seguenti:

		lunghezza	larghezza	altezza
- loculi	Adulti ml.	2,25	0,75	0,70
- loculi	Bambini ml.	1,50	0,75	0,70
- cellette ossario	ml.	0,80	0,40	0,40

- spessore dei muri in mattoni per loculi o sarcofaghi > cm. 40;
- spessore muri in cemento armato per loculi o sarcofaghi > cm. 10;
- spessore solette fra loculi sovrapposti > cm. 10, con lieve pendenza dell'estradosso verso l'interno;
- colombai scatolari prefabbricati in cemento armato vibrato, di spessore > cm. 5, collegati fra loro con getto di calcestruzzo di spessore > cm. 5, armato orizzontalmente e verticalmente;
- tompagni di chiusura dei loculi con muratura di mattoni o pietra avente spessore > cm. 15, intonacata esternamente con malta cementizia;
- lastroni di cemento armato vibrato di spessore > cm. 3, ben levigati a chiusura ermetica.

Per ogni loculo di dimensioni diverse a quelle stabilite, è necessario preventivamente acquisire il parere favorevole del Coadiutore del Servizio di Igiene Pubblica.

In ordine allo sviluppo altimetrico dei manufatti stessi le misure massime ammissibile sono le seguenti:

Cappelle	ml. 6,00
Sarcofagi	ml. 3,60

Tuttavia, ferme restando le misure minime interne dei loculi, le suddette altezze si intendono riferite in corrispondenza del punto medio della facciata principale.

Dette misure sono riferite alla relativa quota del piano di marciapiede, se esistente; nel caso di mancanza del marciapiede si intendono riferite al piano viario; esse non devono essere superate dallo estradosso del solaio di copertura del manufatto.

Le altezze di cui sopra possono essere superate solo per la formazione di opere isolanti o impermeabilizzanti o per la creazione di opere di coronamento, quali frontali, falde spioventi, immagini o simboli dell'arte funeraria etc.; in tal caso queste ultime opere non devono in nessun modo superare le seguenti altezze in relazione della tipologia dei lotti:

Cappelle	ml. 1,20
Sarcofagi	ml. 0,60

Nella edificazione di Cappelle Gentilizie e Sarcofagi posti agli angoli dei lotti edificabili, relativamente alle facce visibili, deve prevedersi la realizzazione di epigrafi, luci, vetrate, aperture e qualsiasi altro elemento architettonico-decorativo che sia valorizzante per il prospetto sul quale viene apposto.

### **ART. 6: Verifica dell'area assegnata**

Prima di procedere all'inizio dei lavori di costruzione dei qualsiasi manufatto il richiedente, in possesso del regolare Nulla Osta cimiteriale, dovrà comunicare l'inizio dei lavori.

Esso sarà comunicato con apposita domanda, da compilare presso l'Ufficio Tecnico Comunale, che successivamente andrà presentata all'Ufficio Protocollo del Comune, che ne rilascia apposita ricevuta con gli atti consegnati.

L'istanza va indirizzata al Sindaco e deve contenere, oltre all'oggetto della richiesta:

- a) nome cognome, domicilio, codice fiscale e firma del richiedente;
- b) ubicazione del manufatto, tipo di procedimento costruttivo adottato, numero di posti in senso verticale e/o orizzontale;
- c) nome cognome, domicilio, codice fiscale e firma del direttore dei lavori, che deve essere un tecnico (ingegnere, architetto, geometra, perito edile, etc., nei limiti delle rispettive competenze), iscritto al rispettivo collegio o albo professionale;
- d) nome cognome, domicilio, codice fiscale e firma del costruttore dei lavori.

Dalla domanda deve, inoltre, risultare esplicitamente, la dichiarazione di impegno ad accettare e osservare le seguenti disposizioni, le norme di regolamento edilizio, nonché le leggi ed i regolamenti vigenti in materia di fabbricazione edilizia.

L'effettivo inizio dei lavori sarà subordinata al rilascio del regolare attestato di verifica degli allineamenti e quote altimetriche che, previo sopralluogo, sarà redatto e rilasciato dal Responsabile dei Servizi Cimiteriali.

Qualora i lavori venissero eseguiti in difformità al Nulla Osta approvato dalla C.E.C., il Responsabile dei Servizi Cimiteriali, avvertirà l'Ufficio Tecnico che unitamente provvederà alla sospensione dei lavori e agli atti consequenziali.

### **ART. 7: Utilizzo dei materiali da costruzione**

Le strutture in elevazione consentite per la creazione degli organismi strutturali sono così specificate:

- strutture murali tradizionali, (caratterizzate da una rete muraria), realizzate con conci di pietra naturale o artificiale;
- strutture di cemento armato, a scheletro indipendente, ove la gabbia risulta composta da elementi in calcestruzzo armato.

Gli orizzontamenti potranno realizzarsi per le coperture di cui al precedente punto, in pietra da taglio, in latero-cemento, in calcestruzzo armato.

Occorre evitare tassativamente l'utilizzo di materiale putrescibile o ligneo, sia internamente che esternamente alle costruzioni, limitando la scelta dei materiali soltanto a quelli compatti, consistenti, non porosi, duraturi, abbondantemente sperimentati ed agevolmente assoggettabili ad ogni tipo di operazione manutentiva.

Evitare l'uso di intonaci su tutte le pareti esterne e ridurre al minimo indispensabile quelli interni, i quali dovranno essere sempre lisci, lavabili, impermeabili e confezionati con malta cementizia di buona qualità. Detti intonaci potranno essere a pelle liscia, ruvida o sbazzata. Sono esclusi gli intonaci plastici sia per l'interno che per l'esterno, nonché le decorazioni in stucco.

Per i rivestimenti dovranno adoperarsi lastre in pietra non geliva, o scarsamente geliva, di adeguato spessore e ben collegate alla struttura resistente con tenute di ferro, bronzo o ottone accuratamente stagnato.

Nelle nuove edificazioni dei campi N, nel rispetto delle tradizioni locali si dovranno seguire le sottoelencate condizioni:

**a)** Per le opere di paramento delle facciate esterne, lastre di pietra calcarea di colore bianco, in bugnato o martellato liscio.

**b)** Per le pavimentazioni esterne ai monumenti è possibile utilizzare marmi monocromatici o policromatici, nelle diverse variazioni a grana fine o grossa.

Detti marmi devono essere contenuti nelle variazioni di colore bianco, bianco giallastro, bianco oca, bianco paglierino, giallo-oro, fior di pesco, giallo di Siena, rosa, beige.

**c)** Le lastre di chiusura dei loculi, con faccia vista sui viali, potranno essere di marmo bianco o lievemente venato, resi lucidi e di spessore non inferiore a 2 cm., opportunamente zancate alle pareti.

Esclusi dall'utilizzo i marmi artificiali.

In caso di particolare necessità, possono essere utilizzati, particolari intonaci confezionati con l'aggiunta di additivi, per evitare fenomeni di umidità o condensa nelle strutture dei manufatti.

**d)** I colori degli intonaci, menzionati al precedente punto, dovranno essere contenuti nelle variazioni di colore tra il bianco, bianco-giallastro, bianco-oca e beige. Detti intonaci devono restare privi di decorazioni pittoriche e di rivestimenti cartacei.

**e)** Occorre adottare per gli infissi, ringhiere, cancelli, grate telai etc. materiali durevoli, lavabili di agevole manutenzione e pulitura. Si dispone che dette opere vengano realizzate in ferro o in legno.

E' consentito l'impiego di infissi con vetri bianchi, fumè o diversamente colorati; si prescrive che dovranno essere accuratamente fissati ai telai o alle pareti.

**f)** Nell'utilizzo di materiali metallici per la messa in opera di canali, gocciolatoi, grondaie etc., si dispone l'impiego esclusivamente del rame naturale. E' tassativamente precluso l'uso di materiali di gronda in P.V.C. o simile.

**g)** Gli addobbi esterni ai monumenti (vasi portafiori, portalampe, iscrizioni varie, simbologie e simulacri vari dell'arte funeraria) devono essere realizzate nel rispetto delle tradizioni locali (quantità di materiali, colori, semplicità e sobrietà).

### **ART. 8: Aspetti igienico sanitari**

Occorre adottare ogni provvedimento ed accorgimento tecnico atto a garantire il totale isolamento delle costruzioni dal suolo e dalla sua umidità naturale, mediante efficaci

intercapedini di isolamento, vespai e barriere isolanti realizzate con interposizioni di collaudati materiali idrofughi.

Il piano di calpestio in caso di costruzione di cappelle gentilizie dovrà essere posto a quota superiore di almeno di cm. 15 dal piano viario prospiciente, misurato secondo l'asse della facciata.

E' consigliabile evitare la realizzazione di opere per tombe da porre a quota inferiore al piano viabile e di preferire invece le strutture epigee a sbalzo, al fine di una maggiore garanzia di assenza di umidità all'edicola stessa.

Il piano del loculo su cui viene posta la bara mortuaria, dovrà essere realizzato con idonee pendenze verso il lato opposto alla lastra di chiusura del loculo. Le suddette pendenze dovranno essere collegate in senso verticale mediante apposita tubazione, comune a tutti i loculi sovrastanti l'un l'altro, da realizzare all'interno delle pareti laterali delle cappelle o all'interno dei loculi stessi, fino a scaricare in apposito pozzetto di raccolta in c.l.s., dotato di idoneo materiale atto alla chiarificazione, che occorre situare nel sottostante vespaio.

### **ART. 9 : Aspetti ed accorgimenti tecnico costruttivi**

Occorre adottare efficaci accorgimenti tecnici atti a creare nell'interno delle costruzioni e particolarmente delle cappelle e delle edicole, sufficienti ricambi di aria esterna, al fine di una buona aerazione e ventilazione della costruzione. Ciò può essere realizzato mediante una doppia serie di feritoie aperte in muri opposti, opportunamente ubicate sia planimetricamente che altimetricamente ed aventi sezioni identiche.

Qualora vengano realizzate finestre di aero-illuminazione esse devono essere posizionate in corrispondenza della parete opposta a quella destinata ad ingresso principale.

La copertura delle cappelle potrà essere realizzata mediante soletta orizzontale o con soletta a due spioventi uguali in superfici e pendenza.

I solai di copertura devono essere provvisti di idonee pendenze per lo smaltimento delle acque piovane e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari per un'adeguata impermeabilizzazione, al fine di evitare dannose infiltrazioni di acqua nei manufatti. Al di sopra del suddetto strato impermeabilizzante dovrà essere applicata una pavimentazione con piastrelle di cemento bianco e scaglie di marmo.

Per le coperture a spioventi, invece, restano validi i suddetti accorgimenti tecnici in ordine all'impermeabilizzazione degli spioventi stessi che, in ogni caso, dovranno essere rivestite nella parte superiore con gli stessi materiali utilizzati per il rivestimento murario dei manufatti.

Occorre adottare particolari accorgimenti per garantire non solo l'assoluta e sicura impermeabilità delle strutture di copertura di ogni tipo di costruzione funeraria, ma anche la agevole raccolta e il sollecito smaltimento delle acque di pioggia mediante sufficienti sporgenze, contenute all'interno del lotto, la dotazione di razionali gocciolatoi e l'impiego di canali e grondaie.

Il manufatto deve essere contenuto all'interno del lotto; eventuali sporti, sui viali o sugli spazi interposti ai lotti (canalette), non devono aggettare oltre cm10,00 e devono comunque essere ubicati a quota non inferiore a mt.2,50 dal piano viario. Restano esclusi da quanto sopra considerato solamente i canali e le grondaie, nonché le opere relative.

### **ART.10 : Esecuzione di opere complementari**

Si dispone che la superficie posta tra due consecutive edicole, che di norma è stabilita della larghezza di cm. 40, dovrà essere pavimentata con massetto di calcestruzzo di spessore di almeno cm.10 e posto sopra un adeguato vespaio di pietrame. La superficie superiore di detto massetto dovrà essere resa liscia ed inoltre raccordata con idonea pendenza verso il piano viabile.

#### **ART. 11 - Manutenzione dei manufatti cimiteriali**

I concessionari delle sepolture private e successivi aventi diritto, hanno l'obbligo di curarne la manutenzione.

Qualora, anche a seguito di collaudo dell'opera, si rende necessario una normale manutenzione esterna che possa anche recare pregiudizio o danno alle persone o cose, si dispone che il Comune, tramite il responsabile dei servizi cimiteriali, informerà il richiedente o avente causa a provvedere con l'urgenza necessaria al ripristino della precedente situazione. In caso di inadempienza entro il termine prescritto dal responsabile preposto, il Comune provvederà al ripristino delle opere menzionate a cura propria e a spese del richiedente o dell'avente causa.

Nel caso che le tombe e i monumenti venissero lasciati in abbandono e senza cura alcuna, o si rendessero fatiscenti, il Comune potrà procedere, dopo una intimazione, e con assegnazione di termine, fatta per pubblico avviso, alla demolizione delle tombe o dei manufatti fatiscenti o cadenti, provvedendo al trasporto dei resti umani nell'ossario, o predisponendo dell'area per nuove concessioni senza rivalsa ai privati.

#### **ART. 12 : Oneri a carico del richiedente**

Per l'esecuzione dei lavori di nuova costruzione, il richiedente potrà usufruire dell'uso di acqua di cui è dotato il Civico Cimitero. Pertanto prima dell'inizio dei lavori stessi, il richiedente dovrà effettuare, a favore del Comune, con la specificazione "Spese costruzione edicole funerarie", un versamento di € 25,82 per la costruzione di una Cappella, o € 10,33 per la costruzione di un Sarcofago, come versamento forfetario per consumi idrici.

Tali importi non sono dovuti per lavori di manutenzione.

In caso di occupazione di suolo cimiteriale, per il deposito di materiali di costruzione o per quelli di risulta (che con la massima sollecitudine devono essere rimossi ed allontanati), il richiedente dovrà versare al Comune una somma, in relazione alla superficie da occupare, il cui sito verrà assegnato dal responsabile dei servizi cimiteriali. Tale somma sarà corrispondente alle tariffe in vigore nel territorio comunale, in materia di occupazione di suolo pubblico, per le costruzioni civili e per la categoria 3<sup>^</sup>.

#### **ART. 13 : Cauzione collaudo**

Nel caso di nuove costruzioni, al fine della regolare l'esecuzione il richiedente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà costituire, a proprie spese e nell'interesse del Comune, un deposito cauzionale, in contanti o mediante una polizza fidejussoria di importo pari a €. 258,22 per la costruzione di Cappelle, ed € 103,29 per la costruzione di Sarcofago.

Per i lavori di manutenzione, prima dell'inizio dei lavori, è richiesta una cauzione pari ad € 51,65.

Detta cauzione sarà svincolata a seguito di apposita domanda al Comune previo accertamento del rispetto delle norme e prescrizioni al riguardo, da parte del Tecnico comunale e del responsabile dei servizi cimiteriali. L'opera prima del suo utilizzo dovrà essere fornita di certificato d'uso.

#### **ART. 14 : Interferenze durante l'esecuzione dei lavori**

Durante l'esecuzione dei lavori si riterranno responsabili in solido tanto il concessionario quanto l'assuntore e il direttore dei lavori di tutti i guasti che venissero arrecati alla proprietà comunale o a quella di altri concessionari.

E' fatto obbligo preciso di usare ogni cautela, durante i lavori, perchè non vengano imbrattati e guastati i muri, i viali, i monumenti, le piantagioni ecc. e di provvedere ad opera compiuta, a ripulire, restaurare, ripristinare il tutto, a dettame dell'U.T.C., nonché a risarcire i danni, in caso di guasti e rotture.

Il materiale proveniente dalle opere di scavo ed in genere il materiale di risulta deve essere sollecitamente sgomberato; diversamente, in caso di materiale da riutilizzare, dovrà essere depositato nel luogo indicato dal responsabile dei servizi cimiteriali.

Al fine di evitare la possibilità di verificarsi di interferenze fra le imprese realizzatrici delle opere, il Comune, qualora ne ravvisi la necessità, con propri criteri, potrà regolamentare la programmazione della esecuzione delle edicole contigue o adiacenti. Per i criteri accennati si terrà conto di precedenza di esecuzione di lavori in funzione della data di presentazione delle richieste relative di esecuzione dei lavori stessi ,e, in caso di comprovata difficoltà ostative della predetta esecuzione, si terrà conto di precedenza secondo il rilascio della relativa autorizzazione.

In relazione al deflusso dei materiali e mezzi durante il corso dei lavori al fine di evitare ostacoli ed intralci tra mezzi, persone o cose, il Comune provvederà a regolamentare gli accessi e i percorsi dei mezzi di trasporto e di lavoro all'interno dell'area cimiteriale in questione.

#### **ART. 15 : Sanzioni**

Le infrazioni alle presenti disposizioni saranno perseguite a norma di legge.

#### **ART. 16 : Osservazioni conclusive**

Le cappelle ed i monumenti in genere devono rispondere ai requisiti di funzionalità, utilità e decoro, nel rispetto delle tradizioni locali.

In ossequio alla sacralità del luogo, allo stato in corso di definizione ed allo scopo di conferire dignità, decoro e significato a questi monumenti, si prescrive , infine di progettare e costruire, in questa area municipale, nel rispetto delle caratteristiche compositive, morfologiche ed architettoniche dell'arte funeraria, operando con la storia e la tradizione nella riscoperta di forme e materiali.